



lioni per il 1947.

In richiesta di Lapi e del Sindacato Petia il Direttore Generale illustra inoltre il deficit di bilancio che per l'anno in corso si presenta intorno ai 600 milioni oltre l'onere previsto per gli aumenti in discussione. Rileva anche che si dovrà tener conto della necessità di adeguare a quota 225 il cambio delle riserve in valuta estera, il che porterà un ulteriore onere una tantum. Per colmare tale deficit ritiene che occorreranno parecchi anni per la necessità di adeguare il portafoglio.

Il Sindaco Del Vecchio rileva che il Tesoro avrebbe ragione di opporsi agli adeguamenti di stipendio in discussione soltanto se questi dovessero superare il trattamento goduto dai dipendenti delle aziende bancarie. Ritiene che un aumento del 50% non sposterebbe tale livellamento. Rileva che comunque spetta al Ministero dell'Industria giudicare se le imprese